



Rimessa di veicoli [1]

Contenuto pubblicato in data 21/02/2014 - Ultima modifica il 10/03/2022

Tutti i procedimenti legati ad attività economica devono essere presentati esclusivamente in forma telematica tramite il portale SUAP di impresainungiorno.gov.it, il portale di riferimento per tutti i procedimenti relativi all'impresa.

[Visita la pagina sul portale "impresainungiorno" dedicata al SUAP del Comune di Cremona](#) [2]

Per informazioni contatta lo Sportello Unico Imprese: sportello.unico@comune.cremona.it [3]

ATTENZIONE

I procedimenti del SUAP possono prevedere il pagamento di **diritti istruttori comunali** (verifica il valore consultando il [tariffario](#) [4]) e di **marche da bollo**; il pagamento dei diritti istruttori e delle marche da bollo **deve essere effettuato** direttamente sul portale [impresainungiorno](http://impresainungiorno.gov.it), durante la compilazione della procedura (il portale rimanda alla piattaforma pagoPA).

Solo in caso di produzione, vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari, è previsto anche il pagamento di € 20,00 per **diritti sanitari** che devono essere versati con bollettino postale intestato a ATS VALPADANA - Servizio Tesoreria - c/c n. 11527264 - Causale: Distretto di Cremona oppure tramite bonifico: BANCA POPOLARE DI SONDRIO C.so Vittorio Emanuele II, 154 - MANTOVA - IBAN: IT 80 J 05696 11500 000033000X69

[Leggi tutto su Accesso al SUAP telematico: presentazione e gestione dei procedimenti](#) [5]

La rimessa di autoveicoli è un'area coperta destinata al ricovero, alla sosta ed alla manovra di autoveicoli, eseguita da personale addetto, a mano o a mezzo di dispositivi meccanici.

Non sono considerati rimesse pubbliche di veicoli i posteggi a cielo aperto, anche se recintati.

Gli esercenti di rimesse di veicoli hanno l'obbligo di annotare su apposita ricevuta, valida anche ai fini tributari, date di ingresso e di uscita, marca, modello, colore e targa di ciascun veicolo.

Dall'annotazione dei dati sono esonerati tutti i veicoli ricoverati occasionalmente nel limite massimo di due giorni e i veicoli ricoverati con contratto di custodia.

Come accedere al servizio:

L'inizio dell'attività di rimessa pubblica di veicoli è soggetto alla presentazione di S.C.I.A. al Comune dove si trova la rimessa, a norma del D.P.R. n. 480/2001.

Nella S.C.I.A. l'interessato deve indicare con precisione quali sono i locali adibiti a rimessa pubblica, precisando se ha già chiesto o ottenuto il certificato di prevenzione incendi da parte dei Vigili del Fuoco, se necessario.

Il Prefetto, nei successivi 60 giorni, per motivate esigenze di pubblica sicurezza, può sospendere o vietare l'esercizio dell'attività a chi abbia riportato condanna per uno dei delitti previsti dall'art. 11, comma 2, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Il provvedimento può essere adottato anche successivamente, e in qualsiasi caso, per sopravvenute esigenze di pubblica sicurezza. Il Prefetto, inoltre, in base alla legge 26.7.1965, n. 966, vigila sull'adempimento degli obblighi di prevenzione incendi.

Le rimesse pubbliche di autoveicoli sono incluse al n. 92 dell'elenco dei depositi e industrie pericolose soggetti alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi, approvato con D.M. 16.2.1982. Il titolare dell'attività è perciò tenuto agli adempimenti necessari per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi (D.P.R. 12.1.1998, n. 37) in caso di autorimesse con un numero di veicoli maggiore a nove.

La documentazione deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite il [portale SUAP di impresainungiorno.gov.it](http://portale.SUAP.dimpresainungiorno.gov.it) [2].

ATTENZIONE

E' estremamente importante compilare in modo corretto e completo la segnalazione. Le false dichiarazioni comportano la denuncia all'Autorità Giudiziaria con possibili conseguenza penali a carico del dichiarante.

Costo del procedimento:

E' previsto il pagamento di **diritti istruttori** - verifica il valore consultando il [tariffario](#) [4].

Ufficio di riferimento:

[Sportello Unico Imprese: Ufficio attività produttive](#) [6]

Via Geromini 7 - piano terra
Tel. 0372407434 / 0372407452
sportello.unico@comune.cremona.it

responsabilità e tutela

Responsabile del procedimento	Maria Grazia Romagnoli
Responsabile del provvedimento finale	Marco Masserdotti
Potere sostitutivo	Gabriella Di Girolamo - Segretario Generale
Organismo di tutela	TAR Tribunale Amministrativo Regionale - Lombardia

Termine fissato per la conclusione del procedimento

La SCIA ha efficacia immediata. Verifiche dei requisiti e dei presupposti: tempi e modalità Il Comune, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, nel termine di sessanta giorni, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività'. Qualora sia possibile conformare l'attività intrapresa e i suoi effetti alla normativa vigente, il Comune, con atto motivato, invita il privato a provvedere e prescrivendo le misure necessarie con la fissazione di un termine non inferiore a sessanta giorni per l'adozione di queste ultime. In difetto di adozione delle stesse, decorso il suddetto termine, l'attività si intende vietata. I nominativi segnalati in questa scheda quali responsabile del provvedimento finale, potere sostitutivo in caso di inerzia e Organismo di tutela sono riferiti all'eventuale provvedimento di sospensione/divieto.

© Comune di Cremona - realizzato con Drupal da [Metarete S.r.l.](#)

Collegamenti

[1] <https://www.comune.cremona.it/node/421315>

[2] <http://www.impresainungiorno.gov.it/sportelli-suap/comune/t/D150>

[3] <mailto:sportello.unico@comune.cremona.it>

[4] <http://www.comune.cremona.it/sites/default/files/diritti-istruttori-suap-2016.pdf>

[5] <https://www.comune.cremona.it/node/427421>

[6] <https://www.comune.cremona.it/node/420900>